



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2020, il giorno 05, del mese di Giugno alle ore 12:30, secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale nr. 21/6508 del 16 marzo 2020, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Vice Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 12215/2020 DECRETO N. 52

**COMUNE DI FORLÌ' - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DELLA
VARIANTE AL PROGETTO URBANISTICO APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA
COMUNALE N.284/2016 RELATIVO AL COMPARTO CLASSIFICATO NEL POC VIGENTE
COME "ZONA DI NUOVO INSEDIAMENTO (ZNI), DENOMINATO ZNI (B) 26A",
UBICATO IN LOCALITÀ OSPEDALETTO, TRA LE VIE RAVEGNANA E BONAPARTE:
-FORMULAZIONE DI EVENTUALI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.
24/03/2000 N. 20; -ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI CUI ALL'ART.5 DELLA L.R. 20/2000.**

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Forlì relativa al “Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione della variante al progetto urbanistico approvato con Delibera di Giunta Comunale n.284/2016 relativo al comparto classificato nel POC vigente come “Zona di nuovo insediamento (ZNI), denominato ZNI (B) 26A”, ubicato in località Ospedaletto, tra le Vie Ravennana e Bonaparte”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data **22/08/2019** ed assunta ai **prot. prov.li n. 22420-22421-22422-22423** di pari data, volta a richiedere i seguenti pareri di competenza:

- *Formulazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 35 della L.R. 24/03/2000 n. 20;*
- *Espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000;*

Premesso che:

- il Comune di Forlì è dotato di Piano strutturale comunale (PSC) approvato con deliberazione consiliare n. 179 del 1/12/2008, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 43 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20; di Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 8/4/2014 e successive deliberazioni; di Regolamento urbanistico-edilizio (RUE) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 5/12/2017;
- in data 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017, entrata in vigore dall'1/1/2018, avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- la nuova Legge Regionale ha abrogato la previgente Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20, consentendo tuttavia in via transitoria - nel triennio successivo alla sua entrata in vigore, e comunque fino a formale assunzione del nuovo piano urbanistico generale (PUG) - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79 - di completare i procedimenti di pianificazione urbanistica diretti a dare attuazione alle previsioni contenute nella pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare alle previsioni vigenti quelle variazioni che risultino indispensabili per la loro pronta esecuzione, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR. n. 20/2000;

Richiamate le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

- riserve ai sensi dell'art.34 e osservazioni ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., per cui la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- parere in merito alla valutazione di sostenibilità (Val.SAT) di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex parere art. 13 della L. 64/74): detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle riserve/osservazioni;

Preso atto che in ordine agli aspetti geologici e al previsto parere di competenza relativo alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, con nota acquisita al prot. prov. 30357 del 24/10/2019 il Comune dichiarava di non ritenere necessaria l'acquisizione del suddetto parere di cui all'art. 5 della LR 19/2008, in quanto le aree erano già attuate e pianificate nel previgente PRG e le modifiche al piano approvato, consistendo essenzialmente in un aumento di circa il 20% della superficie fondiaria, non

incidono, in condizioni normali e a questo livello di pianificazione, sulle considerazioni effettuate per l'approvazione del Piano vigente;

Richiamata la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05 febbraio 2014 avente ad oggetto “Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali” con particolare riferimento all'Allegato C per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi (PUA);

Dato atto che il piano in oggetto si compone dei seguenti elaborati tecnici, acquisiti via PEC in **data 22/08/2019** come di seguito specificato:

al prot. prov. le n. 22421:

01: stralci cartografici e normativi;	
02: relazione illustrativa;	14/05/2018
04: N.T.A.;	luglio 2019
05: valutazione preventiva di impatto acustico;	20/06/2018
06: relazione geologica e sismica;	“
09: computo metrico estimativo;	14/05/2018
10: relazione tecnica rete pubblica illuminazione;	05/04/2018

al prot. prov. le n. 22422 :

07: relazione geotecnica;		23/06/2018
08: valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT);		maggio 2018
tavola 02: planimetria generale;	scala 1:500	giugno 2019
tavola 03: aree da cedere;	“	“
tavola 04: superfici permeabili ed impermeabili per invarianza; “		settembre 2018

al prot. prov. le n. 22423:

03: relazione idraulica;		
schema convenzione;		
modulo ARPAE;		
prescrizioni;		
tavola 01: stato attuale;	scala 1:500	maggio 2018
tavola 05: rete acque bianche allaccio acque nere;	“	“
tavola 05.1: profili acque bianche;	scala 1:500 – 1:50	“
tavola 06: rete enel;	“	“
tavola 07: rete pubblica illuminazione (da collegare alla tav. 7.1);	“	“
tavola 08: rete acqua e gas;	“	“
tavola 09: rete telecom;	“	“
tavola 10: schema tipologico fabbricati;	“	“
tavola 11: verde pubblico;	“	“
tavola 12: nuova rotatoria;	“	“

Dato atto che:

- con nota prot. prov. le n. 25171 del 20/09/2019 questa Amministrazione provinciale richiedeva integrazioni e chiarimenti sul PUA in oggetto, con conseguente sospensione dei termini procedurali;
- con nota acquisita in data 24/10/2019 al prot. prov. le n. 30357 di pari data, l'Amministrazione comunale inviava le seguenti integrazioni:

delibera di Giunta Comunale n. 284 del 15/09/2016;

comunicazione provinciale;

tavole integrazione provincia scala 1:500 aggiornate a ottobre 2019:

tavola 01: cartografia generale di inquadramento dell'assetto territoriale;

tavola 02: planimetria generale con flussi di traffico in entrata e in uscita dal comparto e dal parcheggio pubblico;

tavola 03: elaborato di confronto tra Programma Unitario approvato e PUA in variante al Programma Unitario;

tavola 04: tavola del verde;

elaborato RT: VAS-ValSAT rapporto ambientale – Osservazioni;

29/11/2017

elaborato RT: VAS-ValSAT rapporto ambientale;

31/10/2016

elaborato RT: VAS-ValSAT rapporto ambientale – Sintesi non tecnica;

31/10/2016

Dato atto inoltre che:

- con nota acquisita in data 22/10/2019 al prot. prov.le n. 30160, ARPAE inviava il Verbale della Commissione strumenti urbanistici di ARPAE e AUSL Forlì tenutasi il 18/10/2019, nel quale rilevando importanti criticità indicava la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti e specifiche analisi, per consentire l'espressione del parere di competenza;
- con nota prot. prov.le n. 30764 del 29/10/2019 questa Amministrazione provinciale a seguito di verifica delle integrazioni richiedeva sul PUA in oggetto la documentazione mancante con prosecuzione della sospensione dei termini procedurali;
- con nota acquisita in data 06/04/2020 al prot. prov.le n. 7796 di pari data, l'Amministrazione comunale inviava le seguenti integrazioni:

comunicazione di conclusione deposito e trasmissione pareri

ARPAE invio verbale della Conferenza istruttoria;

ARPAE lettera trasmissione verbale della Conferenza istruttoria;

ARPAE verbale della Conferenza istruttoria;

ARPAE verbale della Conferenza istruttoria;

Comune di Forlì invio verbale incontro del 07/11/2019;

parere ARP AE PG 12372 del 27/01/2020;

planimetria pdf allegata a verbale;

parere Consorzio di Bonifica prot.n.62461/fo/773 del 02/03/2020;

Dato atto inoltre che con nota acquisita in **data 20/03/2020** al **prot. prov.le n. 6852** di pari data, ARP AE ha inviato il parere in qualità di autorità ambientale coinvolta, e i seguenti allegati:

lettera trasmissione verbale ARP AE PGFC 4181/2013 del 30/04/2013;

lettera trasmissione verbale PGFC Arpae 483 del 13/01/2017;

verbale della conferenza istruttoria del 19/06/2017 ARP AE e AUSL;

verbale della conferenza istruttoria del 27/04/2013 ARP AE e AUSL;

verbale incontro del 7/11/2019 Comune di Forlì;

parere ARP AE PG 12372 del 27/01/2020;

è stato inoltre acquisito il parere Consorzio di Bonifica prot. n. 62461/fo/773 del 02/03/2020;

Preso atto che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 284 del 15 settembre 2016, esecutiva, veniva approvato il Progetto Unitario relativo all'area ubicata tra le Vie Ravegnana e Bonaparte, classificata nel vigente POC del Comune di Forlì come Zona di Nuovo Insediamento, denominata “ZNI (b) 26A”, il piano è stato pertanto approvato con iter definito ai sensi dell'art. 9 del POC, il quale non prevede l'acquisizione preventiva del parere provinciale e pertanto questa Amministrazione valuta ex novo la previsione contestualmente alle modifiche ad esso apportate ed oggetto della presente variante;
- con atto a rogito del notaio M. Maltoni, in data 11 Maggio 2017, Rep. 30682, Racc. n. 20202, veniva stipulata la convenzione tra il Comune di Forlì ed il soggetto attuatore per l'attuazione degli interventi previsti nel Progetto Unitario;
- in data 22 Maggio 2017 veniva rilasciato dal Comune di Forlì il permesso di costruire n. 27 relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dal Progetto Unitario sopra citato;
- in data 29 Maggio 2017 è stata presentata la comunicazione di inizio dei lavori;

Evidenziato che:

- la “Variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico e Edilizio (RUE) relativa alla localizzazione delle medie strutture di vendita” approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 19 Dicembre 2017 ha accolto, per l'area in oggetto, la richiesta di incremento della superficie di vendita, da 1500 mq a 2300 mq, condizionando la previsione alla realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra Via Ravegnana e Via Bonaparte;

- in data 16 Maggio 2018 è stata presentata al Comune di Forlì la domanda e relativi elaborati di progetto, volta ad ottenere l'approvazione di una variante al Progetto Unitario, di seguito indicata come “variante”, alla Zona di Nuovo Insediamento, denominata “ZNI (b) 26A”;
- le modifiche oggetto della presente variante riguardano l'intero comparto, nonché un'area esterna allo stesso di proprietà del Comune di Forlì interessata dalla realizzazione di una nuova rotatoria di regolamentazione del traffico tra le vie Ravegnana, Bonaparte e il nuovo accesso al comparto;
- la variante al progetto viene pertanto assoggettata a PUA secondo quanto disposto dalla DGR 1253/99 e ss.mm.ii. la quale al p.to 4.2.3 lettera e) recita: *“l'insediamento di medio-grandi strutture di vendita, di cui al precedente punto 1.4 (ndr 1500-2500 SV), anche qualora avvenga per cambio d'uso di edifici preesistenti, può essere consentito solo:*
 - *in aree già assoggettate ad un piano urbanistico attuativo;*
 - *previa approvazione di un piano urbanistico attuativo, anche al fine di prevedere nella convenzione gli impegni relativi alle opere di mitigazione ambientale e/o di miglioramento dell'accessibilità ritenute necessarie”;*

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Preso atto che il presente procedimento, prende avvio dall'istanza presentata al Comune di Forlì in data 16/05/2018 e integrata in data 06/08/2019 dal Soggetto attuatore, ed è caratterizzato dagli elementi di seguito sintetizzati:

Inquadramento urbanistico:

L'area oggetto di intervento è localizzata nella zona nord-est di Forlì in località Ospedaletto; di forma irregolare, si attesta con il lato Nord-Ovest sulla via Ravegnana (dalla quale sono previsti due nuovi accessi) e con il lato Sud sulla via Bonaparte, a sud rispetto al polo fieristico. Questa zona della città risulta essere di grande attrattività, oltre ad essere una delle maggiormente infrastrutturate nel comune di Forlì, in fase di completamento. Il comparto presenta una superficie di 22'025 mq ed interessa le particelle catastali num. 18, 195, 196 e 1135 al foglio 97 del Catasto Terreni del Comune di Forlì. Il progetto intende sfruttare le potenzialità edificatorie, partendo da quanto previsto dai piani vigenti, POC ed il RUE del Comune di Forlì. L'area risultava validata nel Piano del Commercio Comunale approvato con Del. C.C. n.23 del 22/03/2016 e destinata alla localizzazione di strutture di vendita con superficie di vendita SV massima pari a 1'500 mq.

Il comparto ZNI (b) 26/a (codice di identificazione “60”) in parola, a seguito della Variante al POC relativa alla localizzazione delle medie struttura di vendita (Del C.C. 122/2017), ha ottenuto un incremento della superficie di vendita SV da 800 mq, fino a 2'300 mq.

Nel 2016 era già stato presentato un progetto unitario, approvato con Del. G.C. n. 284 del 15/009/2016 e con successivo rilascio di Permesso di Costruire delle Opere di Urbanizzazione n. 27 del 22/05/2017 (PG. n. 79293/2016). I lavori risultano avviati in data 29/05/2017 e sono stati al momento sospesi per la necessità di modificare il progetto approvato, a seguito della sopravvenuta approvazione Comunale della Variante al POC per insediamenti commerciali, che ha consentito per l'area in oggetto l'incremento della SV, da realizzare in due strutture commerciali aventi classe dimensionale Medio-Piccola, Alimentare/Mista (SV = 1'500 mq) e Non Alimentare (SV = 800 mq). ;

Dati tecnici e conoscitivi:

- l'area attualmente priva di edifici (opere di urbanizzazione sospese), è ubicata nella zona nord-est di Forlì in località Ospedaletto, di forma irregolare, si attesta con il lato Nord-Ovest sulla Via Ravegnana e con il lato Sud sulla Via Bonaparte;
- lungo la Via Bonaparte è presente lo Scolo Consortile Bernale 1° Ramo;
- l'intervento, immediatamente più a nord, si trova prossimo al polo funzionale di Pieve Acquedotto, un'area a forte vocazione commerciale – terziaria e complesso polifunzionale in espansione;

la variante al Progetto unitario prevede:

- la realizzazione di due edifici commerciali aventi classe dimensionale Medio-Piccola, uno di tipo non alimentare con superficie di vendita pari a mq.800 e l'altro di tipo alimentare/mista con superficie di vendita pari a mq.1.500, gli edifici avranno altezza max pari a 9 m;
- modifiche alle opere di urbanizzazione relative alla viabilità interna, agli accessi, ai parcheggi, alle aree verdi;

gli elementi di novità del progetto sono:

- nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione tra la Via Bonaparte e la Via Ravennana, tale infrastruttura servirà ad “incanalare” i flussi di traffico transitanti nelle due strade di intersezione e a regolare tutte le uscite/immissioni esistenti dalle proprietà private. La rotatoria con diametro 40 m, si realizzerà in parte in area pubblica (*sede stradale*), in parte su area privata Comparto ZNI (b) 26 A per una superficie pari a circa mq.1063,75. (*vedi allegati grafici n.2 e n.12*);
- due nuovi accessi su Via Ravennana, resi possibili dalla presenza della nuova rotatoria e che saranno collocati ai lati dell'area occupata dal distributore di carburante. Il primo, prossimo alla rotatoria, verrà utilizzato esclusivamente come ingresso dalle auto che provengono dal centro città prevedendo una corsia “*serbatoio*” per facilitare la svolta a sinistra in ingresso al nuovo insediamento commerciale. Il secondo servirà sia come entrata per le auto che arrivano da Forlì sia come uscita per quelle in direzione Ravenna;
- incremento della superficie del lotto fondiario attraverso ulteriore monetizzazione di quote di verde pubblico. L'incremento della Superficie Fondiaria pari a mq 11.650 consentirà di distribuire tutta la S.t. disponibile di mq. 4615 su un unico livello fuori terra e di reperire anche tutti gli stalli pertinenziali così come previsto dalla L.R. 5 luglio 1999 n.14;

Tabella degli indici (Variante al progetto unitario approvato con Delibera G.C. n. 284 del 15/09/2016)

		POC	PU approvato	Var PUA integrazione
Superficie Comparto	mq.	22.545,00	22.025,00	22.025,00
Superficie Fondiaria	mq.	8.050,00	9.669,80	11.650,00 *
Parcheggio Pubblico	mq.	3.743,00	3.805,00	3.509,81
Verde Pubblico	mq.	10.752,00	8.550,20	5.801,45
Rotatoria	mq.			1.063,75
Ut. (0.2 mq/mq)	mq.	4615,00	4.615,00	4.615,00

*Monetizzazione quote di verde pubblico extra standard (11.650,00 - 9.669,80) = mq. 1.980,20

Standard di Parcheggio Pubblico

$St \times 40/100/25 \text{ mq (sup. posto auto)} = 4.615,00 \text{ mq} \times 40/100/25 \text{ mq} = 74 \text{ posti auto}$

Parcheggio di progetto 80 posti auto

Standard di Verde Pubblico

$St \times 60/100 = 4.615,00 \text{ mq} \times 60/100 = 2.769,00 \text{ mq}$

Verde Pubblico di progetto (5.435,00 mq + 366,45 mq) = 5.801,45 mq

Il progetto di variante non modifica lo schema dei sotto servizi di rete acqua, gas, telecom (*tavola 8*) del progetto unitario approvato, in particolare:

- relativamente alla rete acqua si prevede il collegamento alla condotta esistente lungo Via Bonaparte, in PVC DN110, mediante una condotta in PEAD DN90, mentre l'allaccio alla rete gas, sempre su Via Bonaparte, in acciaio DN200 avverrà mediante una condotta in acciaio DN150. Le due linee di distribuzione di nuova realizzazione si allacceranno alle linee esistenti in corrispondenza dell'accesso al comparto su Via Bonaparte ed avranno sedime all'interno del parcheggio pubblico, da qui sarà previsto lo stacco per l'allaccio privato di acqua e gas, a servizio del lotto fondiario. Sulla rete acqua è previsto un manufatto per lo scarico della condotta e l'installazione di un idrante a servizio del parcheggio pubblico,
- relativamente alla rete telematica, TLC, si realizzerà una predisposizione, posando 2 tritubi dall'interno al lotto fondiario fino all'accesso su Via Bonaparte;
- il progetto della rete delle acque nere prevede l'allaccio alla fognatura mista di Via Bonaparte, la rete fognaria privata, interna al lotto fondiario sarà collegata a quella pubblica di progetto, mediante un tratto “*strozzato*” in PVC DN125;
- il progetto della rete delle acque bianche prevede l'allaccio in PVC, DN200 al collettore di fognatura mista comunale CLS DN600 del tratto di rete pubblica;
- per entrambe le fognature in progetto saranno predisposti idonei dispositivi al fine di garantire l'invarianza idraulica della trasformazione urbanistica, una condotta limitatrice di portata,

adeguatamente dimensionata, a monte dell'allaccio alla bianca esistente, e calcolo e reperimento del volume idrico di compensazione, ai sensi delle norme del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico -art. 9 – e delle relative Linee Guida;

- la rete ENEL prevede l'allungamento del tratto della linea aerea da interrare, a causa della posizione di un palo esistente che andrà ad interferire con il nuovo passo carraio sul lato Ravenna;
- la rete di pubblica illuminazione del parcheggio pubblico e della nuova rotatoria sarà collegata alle reti esistenti delle Vie Bonaparte e Ravegnana (*relazione illuminotecnica ed alla tavola di progetto 7*);
- un filare a siepe tutelato dal PTCP si estende lungo il fronte della proprietà, dal parcheggio del distributore di carburante sino al limite del comparto della ZNI 26/a, per una lunghezza complessiva pari a m 36,00 circa. all'interno del fosso da tombare e andrà ad interferire con uno degli accessi all'area;
- il POC individua la siepe come elemento del paesaggio extraurbano di valore ambientale;

Contenuti del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione sia alla pianificazione sovraordinata sia ad ogni singola componente ambientale. Di seguito si riportano sinteticamente alcune valutazioni sulle componenti ambientali:

traffico e rete viaria: L'analisi ambientale evidenzia che per l'area di intervento sono stati considerati gli studi precedentemente svolti in fase di POC, per la Macroarea 7 (area compresa fra Via Cervese e Via Zampeschi) e la Macroarea 2 (area di Pieve Acquedotto, compresa tra la via Ravegnana la Via Cervese e la nuova viabilità dell'iper) per la quale sono noti fenomeni di congestione su Via Ravegnana, Via Costanzo Secondo e Via Gordini. Inoltre, come desunto nella relazione di aggiornamento del PGTU 2015 (tav. 13), la gestione del traffico è resa critica anche da alcune problematiche infrastrutturali esistenti specificatamente individuate.

A seguito di richiesta integrazioni, il proponente ha quindi presentato un approfondimento (prot. prov 22422/2019) relativo in particolare alla necessità di effettuare considerazioni più caratterizzate rispetto alla destinazione commerciale prevista nel piano, tenendo maggiormente conto anche dell'effetto cumulativo dell'attrattività dell'adiacente Polo di Pieveacquedotto; attraverso analisi sufficientemente supportate da dati e conseguentemente affrontate e risolte. Risultando necessaria inoltre un'attenta verifica sotto il profilo della sicurezza anche rispetto ai requisiti di accessibilità e organizzazione degli accessi con riferimento alla normativa commerciale di cui ai punti 5.3 della DCR1253/99 e ss.mm.ii.;

In virtù del flusso di punta previsto (pari a circa 110 veicoli/ora massimi: 2 veicoli/minuto) sulla Via Ravegnana lo studio afferma l'assoluta trascurabilità di tale traffico indotto sia in senso assoluto che in relazione ai flussi esistenti e stimati nello scenario di completamento del polo commerciale. si ritiene che il PUA proposto sia pienamente

Viste le conclusioni delle analisi precedenti (VAS/VALSAT), la disamina eseguita conclude pertanto che la proposta di PUA risulta pienamente compatibile con lo scenario infrastrutturale esistente e di progetto e che non comporta nessun peggioramento dei livelli di servizio, di congestione e capacità residua dei tratti stradali interessati, con particolare riferimento alla nuova rotatoria di progetto e alla completa realizzazione del Polo commerciale di Pieve Acquedotto. Le specifiche analisi sulla nuova rotatoria di previsione da cui si accede al sito di intervento è posta alla base per verificare la piena compatibilità del Piano, in virtù dei flussi previsti complessivi che risultano pari a circa 210 veicoli nell'ora di punta, distribuiti nei vari accessi. La realizzazione della rotatoria di progetto tra la Via Ravegnana e la Via Bonaparte utile allo smistamento dei flussi in ingresso al sito viene pertanto considerata un intervento significativo per la messa in sicurezza degli accessi e della rete viaria in generale;

componente atmosfera: Per le attività di futuro insediamento nelle aree interessate dal progetto, l'unica sorgente ad emissioni significative in atmosfera è costituita dal flusso veicolare indotto. Non è previsto l'utilizzo di impiantistica caratterizzata da emissioni in atmosfera apprezzabili in quanto le attività da insediare, di tipo commerciale, non avranno necessità in tal senso. In merito al riscaldamento/raffrescamento dei locali, le moderne tecnologie impiantistiche e l'utilizzo di fonti energetiche producono emissioni poco significative. Si evince che l'impatto sulla componente atmosfera dell'insediamento di progetto risulta pressoché trascurabile e non modifica lo scenario attuale;

impatto acustico: L'area oggetto di intervento appartiene interamente alla Classe IV "Aree di intensa attività umana" (aree in corso d'attuazione o da attuare). I principali recettori appartengono anch'essi alla stessa Classe IV, con qualche area appartenente alla Classe III "Aree di tipo misto" ed alla classe V "Aree prevalentemente industriali".

Le modificazioni indotte al clima acustico esistente in zona sono imputabili principalmente all'indotto di traffico veicolare, alla realizzazione di nuove aree di parcheggio pubblico e privato, alla presenza di potenziali nuove sorgenti sonore fisse correlate al nuovo edificio commerciale.

L'analisi svolta conclude che l'intervento proposto con il PUA in oggetto consentirà il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali di immissione di cui al DPCM 14/11/97 presso tutte le postazioni di ricezione individuate previa applicazione del DPR 142/2004. Si riscontra che nello scenario di stato attuale i limiti del DPR 142/2004 relativamente al traffico stradale **non risultano rispettati, per i ricettori R2, R3 ed R4** piano primo. I livelli sonori riscontrati in corrispondenza di tali ricettori risultano in larga parte attribuibili alle emissioni stradali della via Bonaparte a causa della velocità dei mezzi in percorrenza su questa via, regolarmente superiori al limite di 50 km/h consentito, viene ipotizzato un intervento di mitigazione acustica attraverso l'istituzione di una zona con limite 30 km/h su via Bonaparte (eventualmente con presenza di dossi dissuasori) in prossimità degli edifici residenziali posti lungo la strada. Mentre si afferma che, l'attuazione dell'intervento consentirà il raggiungimento della condizione di conformità in corrispondenza del punto di ricezione del piano terra del ricettore R4;

reti di sottoservizi: Riguardo all'incremento del fabbisogno idrico indotto dalla realizzazione dei due comparti in oggetto non si ravvedono particolari problematiche. Al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio idrico, si indica quale "buona norma" prevedere il recupero delle acque meteoriche in vasche di raccolta o cisterne di utilità ed il loro riciclo per usi compatibili come irrigazione dei giardini, lavaggio piazzali, ecc..., ai fini di una differenziazione di approvvigionamento della risorsa idrica. Relativamente all'incremento delle portate reflue da smaltire indotto dalla realizzazione dei due comparti in oggetto non si ravvedono particolari problematiche. Le ulteriori reti di servizi quali telecom, fibre ottiche, ecc... non sono tali da rappresentare, in alcun modo, una limitazione alla trasformazione dell'area né è attribuibile alla loro implementazione una rilevanza in termini ambientali generali;

geologia e idrogeologia: Non sono evidenziate sotto tale aspetto particolari limitazioni all'attuazione del progetto, tuttavia bisognerà tenere conto di alcune peculiarità: nel primo sottosuolo dell'ambito, un orizzonte di argille molli dello spessore di circa quattro metri e al fine di limitare i cedimenti si consiglia pertanto di contenere i carichi e di adottare soluzioni progettuali che consentano un irrigidimento della struttura per renderla capace di sopportare eventuali cedimenti differenziali; la falda idrica è stata individuata in posizione superficiale e pertanto la realizzazione di piani interrati sarà subordinata alla perfetta impermeabilizzazione degli stessi. In conclusione si ritiene che non sussistano particolari impedimenti di natura geologica all'attuazione dell'intervento;

L'area sulla quale si trova il comparto è classificata come area di potenziale allagamento (art. 6) ed è soggetta al rispetto del comma 5 dell'art. 6 del PSRI. Dalla tavola di dettaglio dei tiranti l'area risulta interessata da tiranti variabili e compresi da 0 cm a 9 cm. La campagna originaria è di qualche cm inferiore rispetto alle strade contigue, che vanno da -0.23 (via Ravegnana) a +0.23 m (via Bonaparte) rispetto al riferimento del rilievo, i tiranti risultano essere pari a zero sulla via Ravegnana. Il progetto "altimetrico" del comparto prevede di impostare le quote del parcheggio pubblico a +0.30 m e degli edifici a +0.40 m rispetto al riferimento di rilievo, in modo tale da garantire un elevato franco di sicurezza rispetto a eventi di allagamento (di 50/60 cm). In conclusione, il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico risulta applicato e soddisfatto una volta attuati correttamente anche tutti i dispositivi invariati (art. 9).

ambiente e paesaggio: Lungo il fosso che separa la Via Ravegnana dal fondo agricolo adiacente sono presenti elementi vegetazionali lineari da tutelare come **siepi di interesse ecologico e paesaggistico**.

La siepe ricade in una porzione del comparto destinata all'accesso al lotto. Il POC di Forlì ammette la rimozione di filari e siepi anche se segnalati come da tutelare dal PTCP, nel caso questi ricadano in comparti attutivi individuati dal PRG (come quello in oggetto), ferma restando la necessità di compensazione ambientale di tale vincolo o mediante attuazione diretta di opere di forestazione o mediante monetizzazione delle stesse. Si osserva inoltre la presenza, lungo la via Bonaparte dello scolo Consortile Bernale 1^a Ramo. Ai sensi dell'art. 10, quindi, dovrebbe essere garantita la conservazione della siepe segnalata nella tavola 3 del PTCP (nel caso in cui essa non si trovi in uno stato vegetativo tale da compromettere la sicurezza di

persone e cose); tuttavia la normativa comunale (art. 12bis comma 11 delle NTA del POC) ammette la realizzazione di comparti già previsti dal PRG, pur in presenza di filari/siepi meritevoli di tutela, e ne ammette la possibilità di rimozione, prevedendo specifiche modalità compensative.

Il progetto propone quindi la compensazione della siepe che sarà rimossa con la messa a dimora di una siepe polispecifica di tipo naturalistico lungo il lato del comparto. La siepe compensativa indicata avrà la lunghezza doppia di quella eliminata, con la duplice funzione di compensare adeguatamente l'elemento tutelato e schermare l'abitazione presente dall'area di parcheggio prevista. La localizzazione della siepe di compensazione rispetta altresì l'orditura e le assialità caratterizzanti la centuriazione storica dell'area. Le specie previste sono: *Prunus spinosa*, *Cornus sanguinea*, *Acer campestre*, *Ulmus minor*, *Malus sylvestris* cloni "Plinio" o "San Zanobi" resistenti alla grafiosi, *Ligustrum vulgare*;

- Conclusioni:

Il *Rapporto Ambientale* argomenta e conclude che il Piano Urbanistico in oggetto non ha nessun impatto significativo sulle componenti ambientali;

Dato atto che in adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale **AUSL Romagna, ARPAE Sezione Forlì-Cesena e Consorzio di Bonifica della Romagna** i quali si sono espressi dichiarando parere favorevole condizionato sul Piano in oggetto:

con parere congiunto ARPAE - AUSL, recante Parere Favorevole condizionato, prot. *PG Arpae 12372 del 27/01/2020* (trasmissione agli atti in data 20/03/2020 al prot. prov.le n. 6852), parere espresso ad esito dell'incontro del 7/11/2019 in Comune di Forlì - verbale allegato.

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA, *prot.n.62461/fo/773 del 02/03/2020* (acquisito agli atti con prot. prov. 7796 del 06/04/2020) recante Parere Favorevole confermando il precedente provvedimento n. 9774/V1 del 12/10/2018;

Preso atto che il piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione Comunale – Unità Supporto alla Pianificazione Urbanistica ed Espropri – Area Servizi all'Impresa e al Territorio, a decorrere dal 26/08/2019 per 60 giorni consecutivi e come risulta dalla *"Comunicazione conclusione deposito"* del Comune assunta in data 06/04/2020 al prot. prov.le n. 7796, durante il periodo del deposito non sono pervenute osservazioni sul procedimento in oggetto;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (*PPGR*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (*PGQA*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;

Vista inoltre:

- la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Visto infine:

- la L.R. 24/2017 "*Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio*";
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante "*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali*";

CONSIDERATO

A) Espressione delle riserve ai sensi dell' art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

Come più volte rimarcato, il Comune di Forlì ha effettuato l'adeguamento alla pianificazione prevista dalla L.R. 20/2000 suddivisa nei tre livelli (PSC-RUE-POC), attraverso l'operazione comunemente definita "spacchettamento" nell'ambito di apposita Variante approvata nel 2008.

In questi anni nel susseguirsi di varianti ai piani urbanistici da parte del Comune di Forlì ed in particolare in occasione della Variante al Commercio del 2017 (Parere espresso con DP prot.n. 17794/78 del 3/07/17), nelle valutazioni di competenza, si è costantemente evidenziato che variazioni di valenza territoriale ampia, come la variazione della disciplina del Commercio, rischiasse di mettere in discussione l'intero assetto del territorio e le scelte sullo stesso, in un settore dalle ricadute urbanistiche e territoriali significative, così come intervenute in particolare sul polo Funzionale di Pieveacquedotto, che costituisce un tassello insediativo di primaria importanza per il territorio comunale e sovracomunale. Un tale quadrante territoriale necessita di una infrastrutturazione coerente, poiché il complessivo sviluppo del Polo funzionale di Pieveacquedotto definito dal PTCP come "*plurifunzionale*", deve garantire una equilibrata compresenza di funzioni che negli anni si sono fortemente sbilanciate per la funzione commerciale fino al 70% della superficie complessiva, le cui ricadute insediative vanno pertanto costantemente valutate e regolate.

A tal proposito si riscontra ad oggi, che il Polo di Pieveacquedotto sta assumendo uno sviluppo molto frammentato, con informazioni parziali circa lo stato di attuazione attuale e futuro, risultando carente di un quadro organico degli interventi che possa mettere a sistema e al contempo verificare la funzionalità dei diversi progetti attuativi e delle molteplici modifiche in atto, consentendo una valutazione efficace sulle future connessioni, attraverso un quadro di assetto complessivo coerente ed aggiornato (tipo master plan).

Il PUA ZNI (b)26/a, oggetto del presente procedimento, pur non facendone parte, risulta in stretta relazione allo sviluppo del Polo di Pieveacquedotto e nella sua nuova conformazione ne costituirà una porzione in espansione, costituendo altresì un raccordo importante tra il sistema urbano e l'area commerciale, grazie alla nuova rotatoria di previsione su via Ravagnana che collegherà attraverso la via Bonaparte, direttamente la le aree del Polo stesso e la Via Cervese:

- A.1. Alla luce di quanto sopra richiamato, si ritiene utile segnalare all'Amministrazione comunale, la necessità nell'attuazione dei numerosi comparti afferenti al polo di**

Pieveacquedotto, così come definito dal PTCP /PSC, di perseguire l'obiettivo di un progetto attuativo di trasformazione volto a garantire la coerenza e la sostenibilità di tutte le funzioni previste (anche diverse dalla distribuzione commerciale), attraverso un quadro di assetto complessivo coerente ed aggiornato (es. master plan) che metta a sistema strategie di trasformazione unitarie di medio-lungo periodo. Per tali ragioni si ritiene necessario che il Comune, attraverso opportune elaborazioni di piano, tenga in costante aggiornamento le tematiche sopra richiamate, riferite al sistema della viabilità, ai carichi di traffico, ai collegamenti ciclabili e in generale all'infrastrutturazione territoriale, al fine di salvaguardare la coerenza funzionale del quadrante insediativo e le elevate funzioni strategiche che caratterizzano il Polo;

Filari tutelati art.10

Nell'ambito di progetto è individuato alla tavola 3 del PTCP, così come nel PSC, una **siepe di interesse ecologico e paesaggistico tutelata ai sensi dell'art. 10 del PTCP**, la quale è collocata sul fosso che separa la Via Ravennana dal fondo agricolo. La siepe ricade in una porzione del comparto destinata all'accesso al lotto e il PUA attraverso l'applicazione dell'art. 12bis comma 13 delle Norme di POC, ne prevede l'eliminazione totale e conseguente relativa compensazione/monetizzazione. In merito alla conformità al PTCP del comma 13 dell'art.12bis del POC, occorre nel PUA esaminare e riconsiderare l'interferenza progettuale con la presenza del filare tutelato in quanto si rileva l'obbligo di ricercare una modulazione delle previsioni e una soluzione progettuale che consenta di preservare e/o ricostituire la presenza degli elementi tutelati. La pianificazione paesistica (PTCP - PSC) richiede in particolare quale presupposto al sacrificio degli elementi tutelati ai sensi dell'art. 10 del PTCP, il carattere di opera pubblica o di interesse pubblico di natura infrastrutturale. Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si formula le seguente riserva:

- A.2. Si chiede una ulteriore verifica in fase attuativa del progetto, in relazione alle esigenze di conservazione del filare tutelato di cui si prevede la totale eliminazione per consentire l'accesso all'area, verificando tecnicamente la possibilità di una maggiore conservazione degli elementi vegetali tutelati;**

B) Espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000:

Gli strumenti attuativi devono garantire in linea generale un sufficiente livello di qualità ambientale del quadrante urbano di riferimento. Per la funzione commerciale in particolare, va fatta maggiore attenzione all'incremento di movimenti veicolari generati e alla sicurezza dell'intero sistema stradale di accesso. In relazione agli impatti e alle criticità evidenziati nell'intervento in parola, sarà necessario prevedere apposite misure compensative/mitigazioni, mediante la realizzazione di opere infrastrutturali anche extra-comparto, atte a garantire la coerenza e la sostenibilità dell'intervento, si osserva pertanto quanto segue:

- B.1. Alla luce delle criticità riscontrate sulla via Bonaparte, sia rispetto alle valutazioni sul traffico, sia dal punto di vista dell'impatto acustico, si reputa necessario che il Comune individui opportuni interventi tecnici volti a moderare /dissuadere la velocità entro il limite dei 30 km/ora ed al contempo a rendere la piattaforma stradale nel suo complesso maggiormente sicura per la mobilità lenta, con l'inserimento di una pista ciclo-pedonale in sede propria, possibilmente posta sul lato delle abitazioni, mentre lungo tutto il lato adiacente al comparto di progetto sarà opportuno mettere a dimora degli alberi, possibilmente di prima grandezza, per fornire un idoneo ombreggiamento sulle aree asfaltate ed al contempo protezione visiva per le abitazioni lungo la strada. Ai fini di una maggiore sicurezza, si chiede inoltre di valutare l'eliminazione dell'accesso secondario (B2) previsto su tale asse stradale, in quanto l'area risulta già raggiungibile attraverso l'accesso previsto dal parcheggio pubblico;**
- B.2. Con lo sviluppo dei comparti adiacenti PA9 e PA10 e la prevista realizzazione della seconda rotatoria su via Ravennana ed annessa viabilità di collegamento a via Punta di Ferro, si ritiene, come opportunamente indicato dai progettisti nella Relazione inviata ad integrazione e chiarimento (Tavola grafica n.2, prot. prov. 30357/2019), che l'ingresso A2 (lato Ravenna)**

collocato troppo in adiacenza alla suddetta rotatoria, dovrà essere opportunamente eliminato e ridefinito sulla nuova viabilità predisponendo un nuovo accesso dal comparto PA9;

- B.3. Con riferimento alla presenza dell'area distributore carburanti nei pressi della nuova rotatoria di progetto e alle possibili interferenze con il nuovo insediamento commerciale, si ritiene necessario che il Comune individui e chiedi ai soggetti interessati di mettere in maggiore sicurezza gli accessi, incanalando e segnalando opportunamente i flussi in entrata e in uscita su via Ravennana;**
- B.4. Rilevato che l'analisi del clima acustico ha evidenziato alcune criticità rispetto ai ricettori abitativi posti su via Bonaparte, in fase autorizzativa delle singole attività, al fine di tutelare le abitazioni limitrofe, si dovrà valutare l'idonea collocazione a distanza delle aree carico e scarico e delle unità tecniche esterne;**
- B.5. Rilevato che la linea fognaria di tipo separato si trova a soli 300 metri circa dal comparto, considerate le previsioni di forte sviluppo dell'intera area, si chiede al Comune di valutare l'estensione del sistema fognario separato per consentire l'allaccio anche del PUA in oggetto a tale sistema;**
- B.6. In relazione al progetto del verde, si rileva la necessità di rendere più funzionale la collocazione delle alberature, sia nelle aree pubbliche sia private, in modo tale da garantire un sufficiente grado di ombreggiatura da parte delle chiome (almeno del 60%) sulle aree pavimentate di parcheggi e percorsi pedonali interni;**

Monitoraggio

Alla luce delle analisi svolte il RA propone per il PUA in oggetto alcuni specifici monitoraggi, in particolare rispetto ai valori acustici e di incremento di traffico. Si sottolinea quindi la necessità che sia valutata, oltre alla rumorosità prodotta dal futuro insediamento delle attività commerciali, anche quella connessa al traffico indotto, nonché dal nuovo parcheggio e l'effetto sulle future condizioni determinate dallo sviluppo dei comparti sul fronte nord. Si ritiene pertanto necessario in fase successiva, come indicato nello stesso rapporto ambientale, valutare anche strumentalmente, il rispetto delle classi acustiche previste nelle aree circostanti. L'esecuzione di un monitoraggio acustico post-operam, nel momento in cui l'attività commerciale sarà in pieno esercizio, potrà in seguito dare riscontro circa le eventuali opere di mitigazione acustica necessarie. In relazione alla sostenibilità dell'intervento si osserva quanto segue

- B.7. Si ritiene necessario che, una volta realizzata ed entrata a regime l'attività nell'area in oggetto, sia eseguito periodicamente da parte del soggetto attuatore, in accordo con ARPAE e Comune, un monitoraggio delle emissioni acustiche in corrispondenza dei ricettori sensibili delle abitazioni limitrofe al comparto commerciale in Via Bonaparte, in modo tale da verificare che tali emissioni rimangano entro i limiti di norma od eventualmente predisporre opportune mitigazioni. Le rilevazioni dovranno essere trasmesse ad ARPAE (come indicato nel proprio parere PG 2020/43621 del 20/03/2020);**
- B.8. Si ritiene utile inoltre, indicare all'Amministrazione comunale la necessità di monitorare anche i dati di incidentalità rilevati annualmente nel quadrante territoriale afferente al Polo, allo scopo di individuare i punti critici, con particolare attenzione agli attraversamenti ciclo-pedonali, al fine di predisporre tempestivi accorgimenti di protezione;**

DATO ATTO che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

DATO ATTO inoltre che:

- nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- così come previsto dal dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e ss. mm., ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nonché dal Codice di Comportamento adottato dalla Provincia di Forlì-Cesena con delibera di Giunta provinciale n. 4780/2014, i suddetti dipendenti hanno reso dichiarazione di assenza

di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, acquisita agli atti del Servizio.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

Richiamato l’ art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 24/03/2000 n. 20, in relazione al *Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione della variante al progetto urbanistico approvato con Delibera G.C. n.284/2016 relativo al comparto classificato nel POC vigente come “Zona di nuovo insediamento (ZNI), denominato ZNI (B) 26A”*, ubicato in località Ospedaletto, tra le Vie Ravennana e Bonaparte, le osservazioni di cui ai punti **A.1) e A.2)**, contenute ed illustrate nella parte narrativa alla **sezione A)** del presente atto.
2. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva alle condizioni illustrate nella **sezione B)** narrativa ai punti **da B.1 ad B.9** del presente atto, richiamando il Comune a tener conto e recepire le ulteriori prescrizioni espresse sul PUA dagli enti competenti in materia ambientale.
3. Di trasmettere copia del presente atto al Comune di Forlì per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Protocollo n. 12215 del 4/06/2020)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

- ☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 4/6/2020

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

- ☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 4/6/2020

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MAREDI MAURO